

Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2011, n. 20-3100

Convenzione del 31/01/2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Spesa prevista euro 27.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 sul bilancio 2011, euro 15.000.000,00 sul bilancio 2012 e euro 10.000.000,00 sul bilancio 2013.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto l'art.11 della Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63. "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009; –

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;

visto l'art 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'Occupazione – ora Fondo Sociale per Occupazione e Formazione destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi del predetto art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

visto il Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione

Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;

preso atto del perdurare e l'acuirsi della crisi economica ed occupazionale sul territorio regionale e della crescente urgenza di intervenire rapidamente con strumenti innovativi ed integrati a sostegno dei settori maggiormente colpiti, con particolare attenzione per i settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, la cui situazione di forte difficoltà economica sta avendo pesanti ricadute sul tessuto sociale piemontese;

ritenuto pertanto di attivare interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza sociale e occupazionale, addizionali e complementari alle misure già previste dai sopra richiamati programmi (Piano Straordinario per l'Occupazione e Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015);

considerata l'esigenza che tali interventi straordinari integrino azioni di politica del lavoro e di politica dello sviluppo focalizzati sui settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, per una qualificazione e una riconversione mirate all'inserimento e al reinserimento al lavoro dei soggetti colpiti dalla crisi tutt'ora in atto e per il sostegno alle imprese finalizzato al mantenimento ed allo sviluppo dell'occupazione;

ritenuto che, a tal fine, sia necessario adottare un programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, articolato in due linee, la prima riguardante interventi sui lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale (collocazione e ricollocazione, riconversione, consolidamento delle competenze); la seconda riguardante interventi a sostegno della competitività delle imprese e dell'incremento dell'occupazione;

ritenuto che la prima linea di interventi, a favore di lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale, debba prevedere il finanziamento delle seguenti azioni:

- 1.a): servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi;
- 1.b): percorsi formativi per il lavoro, rispetto ai quali sia dimostrabile un interesse specifico da parte di una o più imprese del territorio;

ritenuto che la seconda linea di interventi, a favore delle imprese, debba prevedere il finanziamento delle seguenti azioni:

- 2.a): servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione, rivolti ad imprese singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50;
- 2.b): incentivi all'assunzione con contratti a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato, o determinato per almeno 12 mesi, subordinati allo svolgimento da parte delle imprese di attività formative finalizzate all'occupazione;

considerata la necessità di definire per ciascuna delle quattro azioni sopra indicate: obiettivi, descrizione, soggetto gestore, soggetto attuatore, destinatari, settori ammissibili, fonte di finanziamento, risorse disponibili, periodo, natura del finanziamento, intensità del finanziamento e/o massimali;

considerato che le azioni sopra indicate hanno caratteristiche e finalità tra loro complementari e che pertanto, pur nel rispetto del principio dell'equa distribuzione delle risorse, gli stessi soggetti

possono beneficiare di più interventi, purché non ripetuti, riferiti a diverse azioni del presente programma sperimentale o di altri programmi/piani attivati dalla Regione Piemonte;

ritenuto necessario procedere con urgenza all'avvio delle azioni sopra descritte, prevedendo come termine ultimo di realizzazione il 31 dicembre 2014, salvo proroghe autorizzate dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

ritenuto che per la realizzazione delle azioni sopra indicate occorra prevedere il seguente riparto delle risorse destinate al programma sperimentale:

- linea di intervento 1: euro 16.000.000,00 di cui:
 - azione 1.a): euro 12.000.000,00
 - azione 1.b): euro 4.000.000,00
- linea di intervento 2: euro 9.500.000,00 di cui:
 - azione 2.a): euro 4.500.000,00
 - azione 2.b): euro 5.000.000,00;

ritenuto, inoltre, che a supporto della gestione e del controllo delle azioni previste e dell'adeguamento dei sistemi informativi occorra destinare euro 1.500.000,00;

ritenuto che la distribuzione sopra indicata possa essere modificata dalla Direzione incaricata, in fase di attuazione, in considerazione della domanda e di eventuali necessità sopravvenute;

considerata la necessità di favorire la semplificazione della dimostrazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate al fine di sgravare sia le Amministrazioni interessate che i soggetti attuatori della complessa attività di rendicontazione a costi reali, e di potenziare, al contempo, le attività di controllo fisico-tecnico, di natura quantitativa e qualitativa, e le attività di valutazione dei risultati conseguiti;

ritenuto, pertanto, opportuno prevedere, ove possibile, per il riconoscimento dei finanziamenti previsti, l'adozione di unità di costo standard, definite sulla base di un metodo che consenta un calcolo equo, giusto e verificabile (formalizzato, dimostrabile e documentabile), sulla scorta di quanto già sperimentato nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, in attuazione delle opzioni di semplificazione di cui all'articolo 11.3, lett. b) del Regolamento (CE) 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009;

visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE L. 214 del 9 agosto 2008, che:

- definisce, all'art. 2, punto 18) le categorie di lavoratori svantaggiati e al punto 19) i lavoratori molto svantaggiati;
- prevede, all'art. 40, la possibilità di concedere aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali, compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato (ora art. 107 del TFUE) e esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato (ora art. 108 del TFUE), purché siano soddisfatte le condizioni ivi indicate;
- prevede, all'art. 26, la possibilità di concedere aiuti alle Piccole e Medie imprese per servizi di consulenza, compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato (ora art. 107 del TFUE) e esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato (ora art. 108 del TFUE), purché siano soddisfatte le condizioni ivi indicate;

- definisce, all'Allegato 1, le Piccole e Medie imprese;

visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo, all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE – attualmente artt. 107 e 108 del nuovo Trattato di Lisbona, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006;

ritenuto che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento alle azioni 2.a) e 2.b) avvenga nell'ambito del predetto Regolamento (CE) n. 1998/2006, oppure, ove ne sussistano le condizioni, sulla base del citato Regolamento (CE) n. 800/2008;

ritenuto che l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione debba essere demandata alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;

dato atto che le Province ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/2008, provvederanno, nel rispetto degli indirizzi deliberati, delle modalità previste e delle risorse destinate, a dare attuazione all'azione 1.a), predisponendo i pertinenti atti e attivando le fasi operative, si ritiene opportuna, al fine di salvaguardare una gestione uniforme della misura sul territorio regionale, la predisposizione da parte della Direzione indicata, in collaborazione con le Province, di Linee guida contenenti indicazioni per l'attuazione della misura;

ritenuto, pertanto, necessario stabilire che le risorse relative all'azione 1.a) pari a euro 12.000.000,00, sono ripartite per una quota pari a euro 6.000.000,00 tra le Province in base alla percentuale del numero di cessazioni avvenute nel corso del periodo settembre 2010 - settembre 2011 per i settori oggetto di intervento e, per la restante quota pari a € 6.000.000, sono distribuite sulla base del monitoraggio dell'avanzamento di spesa effettuato in fase d'attuazione del programma sperimentale;

ritenuto che la natura sperimentale delle sopraindicate azioni 1.b), 2.a) e 2.b) e l'interesse regionale che esse rivestono, richiedano la gestione unitaria a livello regionale delle azioni ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 34/2008;

ritenuto, altresì, opportuno che l'Agenzia Piemonte Lavoro, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2 e all'articolo 6, comma 3, lett. a) della L.R. 34/2008, renda disponibili i propri servizi per la gestione delle citate azioni 1.b) e 2.b), autorizzando, pertanto, la struttura regionale incaricata ad avvalersi del supporto tecnico - organizzativo da essa fornito;

ritenuto, inoltre, opportuno, che Finpiemonte S.p.A., società regionale in "House Providing", secondo quanto previsto all'art. 2 della L.R. 17/2007, renda disponibili i propri servizi per la gestione della citata azione 2.a), autorizzando, pertanto, la struttura regionale incaricata ad avvalersi del supporto tecnico - organizzativo da essa fornito, in conformità con quanto stabilito nella "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e nello "Schema di contratto tipo", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-13588 del 22/03/2010;

ritenuto che il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A. debba trovare copertura nell'ambito della dotazione prevista per l'attuazione del presente Programma sperimentale e venga stabilito in misura congrua rispetto alle attività che devono essere svolte;

acquisito il parere favorevole al presente provvedimento del Comitato al lavoro e formazione professionale, di cui all'art. 10 della LR 34/2008, espresso nella seduta del 29 novembre 2011;

acquisito il parere favorevole al presente provvedimento della Commissione regionale per l'impiego, di cui all'art. 11 della LR 34/2008, espresso nella seduta del 16 novembre 2011;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 26 del 31 dicembre 2010, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013".

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte.

Detto Programma si articola in quattro azioni:

- 1.a): servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi;
- 1.b): percorsi formativi per il lavoro, rispetto ai quali sia dimostrabile un interesse specifico da parte di una o più imprese del territorio;
- 2.a): servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50;
- 2.b): incentivi all'assunzione con contratti a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato, o determinato per almeno 12 mesi, subordinati allo svolgimento da parte delle imprese di attività formative finalizzate all'occupazione.

Di stabilire, per ciascuna delle sopraccitate azioni, gli indirizzi e i criteri per l'attuazione e nello specifico: obiettivi, descrizione, soggetto gestore, soggetto attuatore, destinatari, settori ammissibili, fonte di finanziamento, risorse disponibili, periodo, natura del finanziamento, intensità del finanziamento e/o massimali, così come riportati nell' allegato A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di procedere con urgenza all'avvio delle azioni sopra descritte, prevedendo come termine ultimo di realizzazione il 31 dicembre 2014, salvo proroghe autorizzate dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Di stabilire che, per il riconoscimento dei finanziamenti previsti, vengano adottate, ove possibile, unità di costo standard, definite sulla base di un metodo che consenta un calcolo equo, giusto e verificabile (formalizzato, dimostrabile e documentabile), sulla scorta di quanto già sperimentato

nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, in attuazione delle opzioni di semplificazione di cui all'articolo 11.3, lett. b) del Regolamento (CE) 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009.

Di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento alle azioni 2.a) e 2.b) avvenga nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo, all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE – attualmente artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006, oppure, ove ne sussistano le condizioni, sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), - attualmente artt. 107 e 108 del TFUE, pubblicato sulla GUUE L 214 del 9 agosto 2008.

Di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione ivi compresa, al fine di salvaguardare una gestione uniforme della azione 1.a) sul territorio regionale, la predisposizione, in collaborazione con le Province, di Linee guida contenenti indicazioni per l'attuazione.

Di stabilire per le sopraindicate azioni 1.b), 2.a) e 2.b) la gestione unitaria a livello regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 34/2008, in considerazione della natura sperimentale e dell'interesse regionale che esse rivestono.

Di autorizzare la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ad avvalersi del supporto tecnico - organizzativo fornito da Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 6 della L.R. 34/2008, per la gestione delle citate azioni 1.b) e 2.b).

Di autorizzare la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ad avvalersi del supporto tecnico - organizzativo fornito Finpiemonte S.p.A., società regionale in "House Providing", secondo quanto previsto all'art. 2 della L.R. 17/2007, per la gestione della citata azione 2.a).

Di attribuire per l'attuazione degli interventi una dotazione complessiva di euro 27.000.000,00 così suddivisi:

- linea di intervento 1: euro 16.000.000,00 di cui:

azione 1.a): euro 12.000.000,00;

azione 1.b): euro 4.000.000,00;

- linea di intervento 2: euro 9.500.000,00 di cui:

azione 2.a): euro 4.500.000,00;

azione 2.b): euro 5.000.000,00;

- interventi a supporto della gestione e del controllo delle azioni e dell' adeguamento dei sistemi informativi: euro 1.500.000,00.

Di stabilire che tale distribuzione possa essere modificata dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in fase di attuazione, in considerazione della domanda e di eventuali necessità sopravvenute.

Di stabilire che il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A trovi copertura nell'ambito della dotazione prevista per l'attuazione del presente Programma sperimentale e venga stabilito in misura congrua rispetto alle attività che devono essere svolte.

Di approvare per l'attuazione dell'azione 1.a) il riparto per Provincia per una quota pari a euro 6.000.000,00 in base alla percentuale del numero di cessazioni avvenute nel corso del periodo settembre 2010 - settembre 2011 per i settori oggetto di intervento, così come riportato nell'allegato B) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e, che la restante quota pari a € 6.000.000,00, è distribuita sulla base del monitoraggio dell'avanzamento della spesa, effettuato in fase d'attuazione del programma sperimentale.

Alla spesa prevista di euro 27.000.000,00 si fa fronte:

per euro 2.000.000,00 mediante assegnazione sul capitolo 149007 del bilancio 2011;

per euro 15.000.000,00 mediante assegnazione sul capitolo 149007 del bilancio 2012;

per euro 10.000.000,00 mediante assegnazione sul capitolo 149007 del bilancio 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA DI
INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI
LAVORATORI E IMPRESE DEI SETTORI
TESSILE, DELL'ICT APPLICATO E DELLE
LAVORAZIONI MECCANICHE

In attuazione della
Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la
Regione Piemonte del 31/01/2011

SCHEDA LINEA 1.a SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI	
Obiettivi	L'azione ha come scopo il reinserimento al lavoro di soggetti provenienti dai settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche presso imprese non in crisi dei medesimi settori o di altri, attraverso la collaborazione strutturata tra servizi pubblici e soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della normativa vigente.
Descrizione	<p>L'azione finanzia misure integrate di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori/trici, composte da percorsi personalizzati mirati all'inserimento lavorativo e indennità di partecipazione al progetto;</p> <p>In osservanza degli standard e della disciplina regionale dovranno essere erogati i seguenti servizi al lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, primo filtro e presa in carico della persona; - orientamento; - accompagnamento al lavoro; - incontro domanda / offerta di lavoro. <p>I percorsi dovranno prevedere la connessione, laddove rilevata la necessità, con attività formative finalizzate all'adeguamento dei profili professionali, cofinanziate nell'ambito di altre misure della programmazione regionale/provinciale, attraverso fondi paritetici interprofessionali o mediante altre fonti di finanziamento attivate dai soggetti attuatori.</p>
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Province piemontesi.
Soggetto attuatore	Soggetti accreditati dalla Regione Piemonte per i servizi al lavoro ai sensi della normativa vigente.
Destinatari	Lavoratori/trice disoccupati/e espulsi dai settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata da fondi statali di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 12.000.000
Periodo	2012 – 2014.
Natura del finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento dei servizi di politica attiva del lavoro; - Finanziamento di attività/costi complementari necessari alla finalizzazione occupazionale dei percorsi, variabili in funzione della tipologia contrattuale; - Indennità di partecipazione ai percorsi per i/le lavoratori/trice coinvolti/e.
Intensità del finanziamento e/o massimali	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore massimo complessivo del finanziamento per servizi, indennità e riconoscimento di costi legati all'inserimento lavorativo, riferito a ciascun lavoratore/trice è pari a € 6.000

SCHEDA LINEA 1.b PERCORSI FORMATIVI PER IL LAVORO	
Obiettivi	L'azione ha come scopo il potenziamento delle competenze di lavoratori/trici colpiti dalla crisi occupazionale mediante la promozione di azioni formative e attività complementari necessarie alla finalizzazione occupazionale, in linea con le esigenze del mercato del lavoro, al fine di promuovere la competitività del sistema socio-economico piemontese.
Descrizione	L'azione prevede la concessione di contributi per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - attività formative della durata massima di 500 ore e attività complementari rivolte a lavoratori/trici privi/e di un posto di lavoro, provenienti da imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, rispetto alle quali una o più imprese piemontesi abbiano manifestato un interesse specifico all'assunzione; - attività formative della durata massima di 500 ore e attività complementari rivolte a disoccupati e inoccupati, rispetto alla quali imprese appartenenti ai settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche abbiano manifestato un interesse specifico all'assunzione.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi della L.R. 34/2008, per conto della Regione Piemonte.
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzie formative di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 63/1995; <p style="margin-left: 20px;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATS composte da Agenzie formative di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 63/1995 e Agenzie per il lavoro autorizzate.
Destinatari	Lavoratori/trici privi/e di un posto di lavoro.
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata da fondi statali di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 4.000.000.
Periodo	2012– 2014.
Natura del finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento delle attività formative erogate dal soggetto attuatore, - Finanziamento di attività/costi complementari necessari alla finalizzazione occupazionale dei percorsi.
Intensità del finanziamento e/o massimali	<p>L'ammontare del finanziamento è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per una quota pari al 25% di quanto previsto come costo dell'attività formativa, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento della stessa; - per una quota pari al 75% di quanto previsto come costo dell'attività formativa sommato al finanziamento di attività/costi complementari necessari alla finalizzazione occupazionale dei percorsi, in rapporto all'esito occupazionale delle attività formative erogate (numero di formati successivamente assunti). <p>Il valore massimo del contributo è pari a 10.000 euro per lavoratore/trice formato/a e assunto/a con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato o determinato per almeno 12 mesi, ed è commisurato alla durata della formazione svolta, fatti salvi eventuali limiti previsti dalla normativa comunitaria applicata. Nel caso di assunzione con contratto di apprendistato i relativi piani formativi individuali dovranno essere realizzati in continuità con il percorso svolto nel presente programma.</p>

SCHEDA LINEA 2.a SERVIZI DI CONSULENZA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI DI SVILUPPO E RILANCIO	
Obiettivi	L'azione ha come scopo il sostegno della competitività di imprese "a rischio" di crisi e del correlato mantenimento/incremento dell'occupazione. Per imprese "a rischio" si intendono imprese connotate da debolezza in uno o più aree aziendali (organizzativa, logistica, produttiva, commerciale, distributiva,...), tale da determinare sofferenze di natura economica e reddituale, finanziaria e patrimoniale e che, pertanto, presentino profili di rischio di (ulteriore) perdita di competitività e di occupazione nel breve periodo.
Descrizione	L'azione prevede il finanziamento di: <ul style="list-style-type: none"> I. studi dedicati ai tre settori interessati (settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche), finalizzati alla definizione di un modello d'intervento rispondente alle specifiche problematiche di ciascuno di essi e per la definizione dei criteri per l'individuazione delle "imprese a rischio" che potranno accedere ai contributi previsti dalla successiva fase III; II. sperimentazione dei modelli di intervento elaborati su almeno n. 2 imprese "a rischio" per settore, individuate in osservanza di criteri definiti sulla base dei principi di replicabilità e trasferibilità; III. servizi per la definizione di piani industriali e di sviluppo e rilancio e servizi di accompagnamento per l'implementazione degli stessi, predisposti secondo le specifiche derivati dalle attività precedentemente descritte, richiesti dalle imprese in possesso dei requisiti previsti.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Finpiemonte S.p.A.
Soggetto attuatore	Imprese specializzate sui temi oggetto dell'intervento.
Destinatari	Imprese appartenenti ai settori sotto indicati, singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50. Le imprese oggetto della sperimentazione di cui all'attività II non possono essere beneficiarie dei servizi di cui all'attività III.
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata da fondi statali di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 4.500.000
Periodo	2012 – 2014.
Natura del finanziamento	Finanziamento dei servizi di cui alle attività I e II. Contributi a fondo perduto per l'acquisto, da parte delle imprese destinatarie dell'intervento, dei servizi di cui all'attività III, concessi in <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, oppure, ove ne sussistano le condizioni, sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008.
Intensità del finanziamento e/o massimali	Per i servizi di cui all'attività III è previsto un contributo massimo per impresa pari a € 80.000.

SCHEDA LINEA 2.b INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE	
Obiettivi	L'azione regionale ha come scopo il sostegno all'occupazione mediante la promozione di attività formative finalizzate all'assunzione di lavoratori.
Descrizione	L'azione prevede la concessione di contributi a fondo perduto per l'assunzione con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato, o determinato per almeno 12 mesi di lavoratori/trici disoccupati/e o inoccupati/e da almeno 6 mesi, che devono essere stati/e precedentemente formati dall'impresa richiedente mediante percorsi di massimo 500 ore da svolgersi secondo le specifiche stabilite.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2008, per conto della Regione Piemonte.
Soggetto attuatore	Imprese singole o associate e consorzi di impresa, operanti nei settori indicati come ammissibili, localizzate/i in Piemonte, che dispongano di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi formativi programmati, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. d) e comma 4, della L.R. 63/1995.
Destinatari	Lavoratori/trici disoccupati/e o inoccupati/e da almeno 6 mesi..
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata da fondi statali di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 5.000.000.
Periodo	2012– 2014.
Natura del finanziamento	Contributi a fondo perduto per l'assunzione di lavoratori/trici aventi i requisiti previsti, concessi in <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, oppure, ove ne sussistano le condizioni, sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008.
Intensità del finanziamento e/o massimali	Il valore massimo del contributo è pari a 10.000 euro per lavoratore/trice formato/a e assunto/a ed è commisurato alla durata della preventiva formazione svolta e alla tipologia del rapporto di lavoro, fatti salvi eventuali limiti previsti dalla normativa comunitaria applicata.

RIPARTIZIONE RISORSE PER PROVINCIA
Linea 1.a
Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi

PROVINCIA	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	V.C.O.	Vercelli	Totale
% espulsi settori ICT Tessile lavorazioni meccaniche	6,0%	3,4%	5,6%	10,4%	7,0%	61,7%	3,2%	2,7%	100%
IMPORTO	€ 360.000	€ 204.000	€ 336.000	€ 624.000	€ 420.000	€ 3.702.000	€ 192.000	€ 162.000	€ 6.000.000,00

Fonte: ORML del Piemonte dati 1° ottobre 2010 al 30 settembre 2011